

Istituto Comprensivo "Marconi-Michelangelo" - Laterza (TA)

Laterza, 13/11/2020

Ai genitori

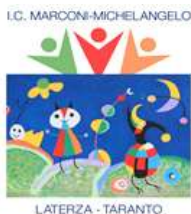
Nei giorni scorsi i genitori di molte classi della scuola primaria e alcune della scuola secondaria, attraverso i loro rappresentanti, hanno inviato all'Istituto, al Comune di Laterza e al Presidente della Regione una missiva dai contenuti e dai toni profondamente offensivi nei confronti dell'operato della Scuola e del dirigente che è il garante del diritto allo studio.

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza n. 413 del Presidente della Regione le attività didattiche sono riprese in presenza con la facoltà, per i genitori, di richiedere la didattica a distanza. I docenti si sono prontamente attivati per garantire il diritto all'istruzione anche a coloro che hanno scelto di rimanere a casa. La realizzazione della didattica "mista", con un gruppo di alunni in presenza, e un gruppo a distanza risulta difficoltosa, soprattutto nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti. Pertanto, non è sempre opportuno svolgere video-lezioni sincrone, piuttosto implementare lezioni asincrone con materiali didattici caricati sulla piattaforma Classroom. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, sin da lunedì 9 novembre sono state svolte video lezioni Meet con gli studenti collegati da casa. L'Istituto è dotato di connessione a banda larga nel plesso Michelangelo, mentre nei plessi di scuola primaria l'attivazione della fibra è stata richiesta, già da tempo, all'Ente Comune.

La richiesta dei genitori di prevedere che i bambini possano entrare a scuola alle ore 9.00 non è ricevibile. Il monte ore delle lezioni in presenza, di 30 ore per le classi a tempo normale e 40 per quelle a tempo pieno, non è modificabile. L'Istruzione non è un servizio a scelta delle famiglie che possono dettare i tempi e modi della didattica.

In riferimento, poi, alla richiesta di "ottemperare in maniera completa, fedele e immediata" alle disposizioni previste dal Piano di Gestione delle Procedure operative per l'emergenza COVID-19 elaborato dall'Istituto, si ribadisce che la scuola sta attuando il protocollo di sicurezza in maniera puntuale: sono stati diversificati i percorsi di accesso/uscita, nelle aule, dotate di gel igienizzante per le mani, i banchi sono distanziati secondo le disposizioni del CTS, vengono distribuite le mascherine fornite dal Commissario per l'emergenza. I collaboratori scolastici puliscono le aule e i bagni con prodotti igienizzanti a base di ipoclorito di sodio e soluzioni idroalcoliche. Sono state anche acquistate macchine lavapavimenti e lampade sanificatrici a raggi UV. Queste ultime, pur essendo state ordinate sin dal mese di settembre, non sono state ancora consegnate dalla ditta produttrice a causa dell'elevatissimo numero di ordini ricevuti.

La richiesta di sostituire le mascherine più volte nella stessa giornata trova applicazione solo nelle classi a tempo pieno per le quali è prevista la fornitura di una seconda mascherina dopo la consumazione del pasto.



Istituto Comprensivo "Marconi-Michelangelo" - Laterza (TA)

Analogamente la richiesta di disporre di un operatore che sanifichi i bagni "successivamente a ogni bambino che usufruisca degli stessi" è assolutamente irrealizzabile, in quanto i bagni resterebbero indisponibili per lungo tempo non consentendo ai bambini di utilizzarli.

Viene avanzata, poi, la richiesta di dotare le aule di sistemi di ventilazione meccanica controllata per ovviare alla necessità di aprire le finestre per il ricambio di aria. E' evidente che una simile istanza è di difficile realizzazione in tempi brevi e, comunque, gli interventi strutturali sono di competenza dell'Ente Civico e non della scuola.

La chiosa finale della missiva evidenzia i toni polemicici e assolutamente immotivati delle richieste: "mettere i bambini in condizione di utilizzare il Pubblico servizio scolastico in sicurezza, riservando ogni tutela in caso di ingiustificata interruzione dello stesso".

La scuola ha sempre garantito il servizio pubblico applicando tutti i protocolli di sicurezza previsti dalle norme, ma l'istruzione non è diritto che i genitori possono plasmare a loro piacimento. La missiva ricevuta incrina profondamente il rapporto di alleanza educativa tra scuola e famiglia. Nonostante ciò il dirigente scolastico e i docenti continueranno a impegnarsi per garantire a tutti gli alunni la piena fruizione del diritto allo studio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pasquale CASTELLANETA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993